



» Corriere della Sera > Cronache > *Marcelletti, sms hard con tredicenne*

Cronache



PER IL MEDICO SI PROFILA ANCHE IL REATO DI VIOLENZA SESSUALE

Marcelletti, sms hard con tredicenne

Il cardiocirurgo scambiava messaggi e foto erotici con la figlia di un'amica. La donna probabilmente lo sapeva

PALERMO - Centinaia di messaggini hard. Gli inquirenti che indagano su Carlo Marcelletti, il cardichirurgo arrestato per concussione, truffa ai danni dello Stato e peculato, hanno scoperto lo scambio di sms e mms tra il medico e una 13enne, figlia di una sua amica. Marcelletti è agli arresti domiciliari (ma i magistrati di Palermo hanno fatto ricorso chiedendo che sia incarcerato) anche con l'accusa di produzione di materiale pedopornografico, legata appunto ai messaggini con l'adolescente. La ragazzina è stata interrogata in Procura alla presenza di una psichiatra e ha confermato la circostanza, secondo i magistrati nota anche alla madre della ragazzina. Per questo il gip Pasqua Seminara, che ha disposto gli arresti domiciliari per il medico, ha chiesto al tribunale minori di allontanare la ragazzina dal contesto familiare. Marcelletti, con la compiacenza dell'amica, avrebbe inizialmente fatto credere alla 13enne di essere suo figlio, e avrebbe intrapreso un fitto scambio di sms con lei. Poi i due sono passati alle foto hard che la bambina inviava dal cellulare della madre, in quanto il suo non aveva questa funzione. Agli atti del fascicolo della Procura non ci sono gli mms, ma dal sistema di intercettazione usato risulta la prova dello scambio delle foto a cui seguivano sms con espliciti commenti sulle immagini erotiche.



Carlo Marcelletti (Ansa)

VIOLENZA SESSUALE - Gli elementi di prova raccolti dalla Procura avevano indotto i pm a ipotizzare il reato di violenza sessuale e a chiedere al gip l'autorizzazione alle intercettazioni telematiche che avrebbero consentito di acquisire anche le immagini, ma il giudice non ha ritenuto che ce ne fossero gli estremi. Da qui la decisione dei magistrati di contestare a Marcelletti il reato di produzione di materiale pedopornografico. In un secondo momento il gip ha fatto una diversa valutazione, tanto da scrivere nella misura degli arresti domiciliari che a carico del cardiocirurgo si sarebbe potuta evidenziare proprio l'accusa di violenza sessuale, reato presunto quando si hanno rapporti, anche se in questo caso non fisici, con un minore di 14 anni sia pur consenziente. La ragazzina infatti, secondo la ricostruzione degli investigatori, a un certo punto avrebbe capito che l'interlocutore non era il figlio del cardiocirurgo ma lo stesso Marcelletti. Il cardiocirurgo sarà sottoposto al primo interrogatorio giovedì alle 16.

INTERROGATORI - Intanto proseguono nella Procura di Palermo gli interrogatori ai genitori di alcuni dei piccoli pazienti di Marcelletti, sentiti come testimoni. I pm stanno cercando di accertare se vi siano altri casi di concussione oltre a quelli confermati da alcune persone e dalle intercettazioni ambientali e indicati nel provvedimento di arresti domiciliari emesso dal gip. Marcelletti è accusato, tra l'altro, di avere chiesto denaro ai familiari dei pazienti assicurando loro in cambio un trattamento ospedaliero di favore. Procede anche il filone d'indagine, parallelo a quello che ha portato all'emissione della misura cautelare, su presunti illeciti nella gestione degli appalti relativi alle forniture sanitarie e parasanitarie all'ospedale Civico di Palermo. Mercoledì mattina Marcelletti è stato sospeso dall'incarico di direttore dell'unità Operativa di Cardiologia Pediatrica. Nell'ambito dell'inchiesta sugli appalti sono state effettuate perquisizioni in sedi di ditte che operano nel settore a Palermo e nel Lazio.

07 maggio 2008 (ultima modifica: 08 maggio 2008)